

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge n° 142/90, recepito dalla L.R. n° 48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la copertura finanziaria al cap. ____

COMUNE DI GAGGI
PROVINCIA DI MESSINA

N. 29 Reg.

Del 09.07.2009

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "Approvazione Piano di Localizzazione di chioschi nelle aree attrezzate o da attrezzare e regolamento disciplinante l'istallazione"

L'anno **duemilanove** il giorno **ventidue** del mese di **Giugno** alle ore **19,00** e seguenti, nella Casa Comunale e nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, **in seduta ordinaria**, su auto convocazione determinata nella seduta del 01.07.2009, risultano presenti:

CONSIGLIERI		P	A	CONSIGLIERI		P	A
FIUMARA GIUSEPPA		X		GULLOTTA GILDA		X	
GENOVESI MARIA		X		FERRARA SANTO		X	
BONACCORSO SALVATORE		X		INGINO ANGELO		X	
CUNDARI PAOLO		X		MONTE GIUSEPPE		X	
BRUNO VINCENZO		X		SANTORO FILIPPO		X	
MOBILIA MARCO		X		VACCARO AGOSTINO		X	
Assegnati n° 12	In carica n° 12			Assenti n°	Presenti n° 11		

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986 n°9, il numero degli intervenuti, Assume la presidenza il Sig. **Bonaccorso Salvatore** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**. Partecipa il Segretario Comunale **dott.ssa Cundari Antonia**
Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell'O.A.EE.LL.vengono designati scrutatori i Consiglieri:

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n° 142, recepito dalla L.R. n° 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere **-----FAVOREVOLE-----**

- Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere -----

COMUNE *di* GAGGI
PROVINCIA *di* MESSINA



TELEFONO: 0942.47160 - 630013

FAX: 0942.47703

www.comune.gaggi.me.it

VIA REGINA MARGHERITA, 84/A

COD.FISC. 87000110830

PARTITA IVA: 01241900834

amministrazione@comune.gaggi.me.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente : Il Sindaco

Ufficio Istruttore : Ufficio Tecnico

Oggetto:	Approvazione Piano di Localizzazione di chioschi, nelle aree attrezzate o da attrezzare e regolamento disciplinante l'istallazione.
-----------------	--

Il Sindaco

Premesso che nel programma politico - amministrativo dell'Amministrazione Comunale sono previste azioni mirate alla riqualificazione di alcune aree del centro urbano e della frazione di Cavallaro, in modo da migliorare la qualità della vita, rendere l'ambiente più accogliente, offrire momenti di aggregazione ai cittadini;

Considerato che, oltre ad interventi di arredo urbano e verde attrezzato, si reputa opportuno consentire la realizzazione di chioschi per la somministrazione di alimenti e bevande in modo da creare dei punti di ritrovo nell'ambito del territorio urbano;

Ritenuto opportuno individuare i punti di localizzazione in piazze o slarghi che risultino idonei e che siano poco serviti, in quanto non esistono nelle immediate vicinanze esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande;

Atteso che, a tal fine, sono state individuate le aree particolarmente idonee ed è stato predisposto dall'Ufficio Tecnico il piano di localizzazione dei chioschi;

Visto, altresì, lo schema di regolamento che disciplina l'istallazione dei chioschi, corredato di schema di Convenzione da stipularsi tra l'Ente e il privato richiedente, relativo all'affidamento in uso temporaneo di area comunale su cui collocare il chiosco;

Vista la normativa vigente in materia;

Vista la Circolare n° 907 del 07 Gennaio 1997;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana

PROPONE

COMUNE *di* GAGGI



COMUNE DEL
Parco Fluviale dell'

1. **Approvare** il Piano di Localizzazione dei Chioschi da installare nelle piazze ed aree di questo Comune come da All. 1)
2. **Approvare** il regolamento che disciplina l'installazione dei chioschi, corredato di schema di convenzione da stipulare tra l'Ente e il privato richiedente, per ottenere la concessione temporanea dell'area comunale sulla quale collocare il chiosco (All. 2);
3. **Demandare** ogni adempimento di natura gestionale al Responsabile Sportello Unico Attività Produttive;

Gaggi, li 15-06-09

Il Responsabile Area Tecnica
(Arch. Carlo Paglierani)

Il Sindaco
(Geom. Francesco Tadduni)



COMUNE di GAGGI
PROVINCIA di MESSINA



www.comunedigaggi.it

areatecnica@comune.gaggi.me.it

A R E A T E C N I C A

PIANO DI LOCALIZZAZIONE DEI CHIOSCHI

<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica	
<input checked="" type="checkbox"/>	Tavole di localizzazione	
<input type="checkbox"/>	Regolamento disciplinante l'installazione dei chioschi con annesse norme tecniche, prescrizioni tecniche e schema di convenzione tipo	

Gaggi, li 15/06/2009



Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Arch. Carlo Paglierani)

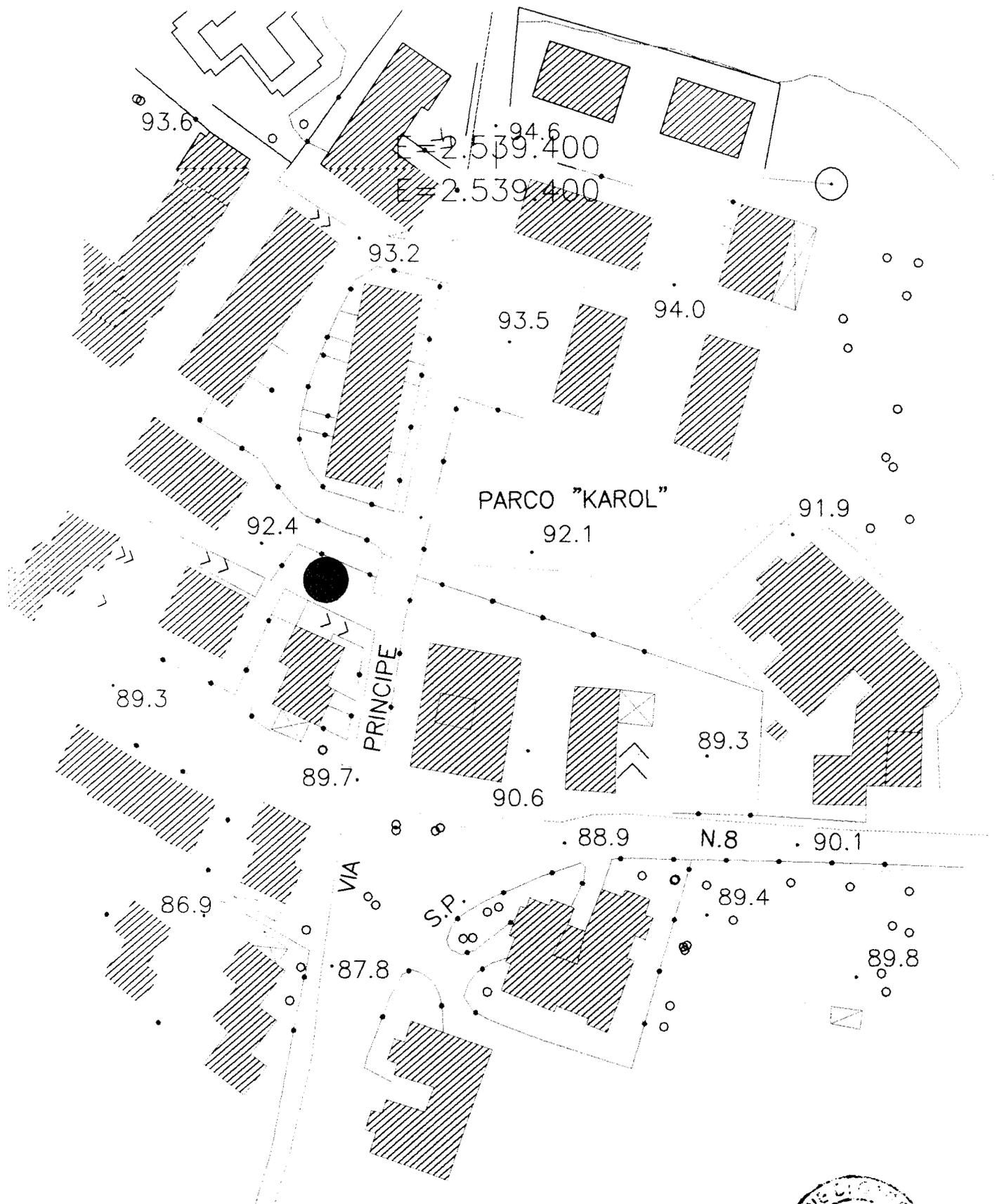


VIA REGINA MARGHERITA , 84/A
TELEFONO: 0942.47160 - 630013
FAX: 0942.47703
COD.FISC. 87000110830
PARTITA IVA : 01241900834

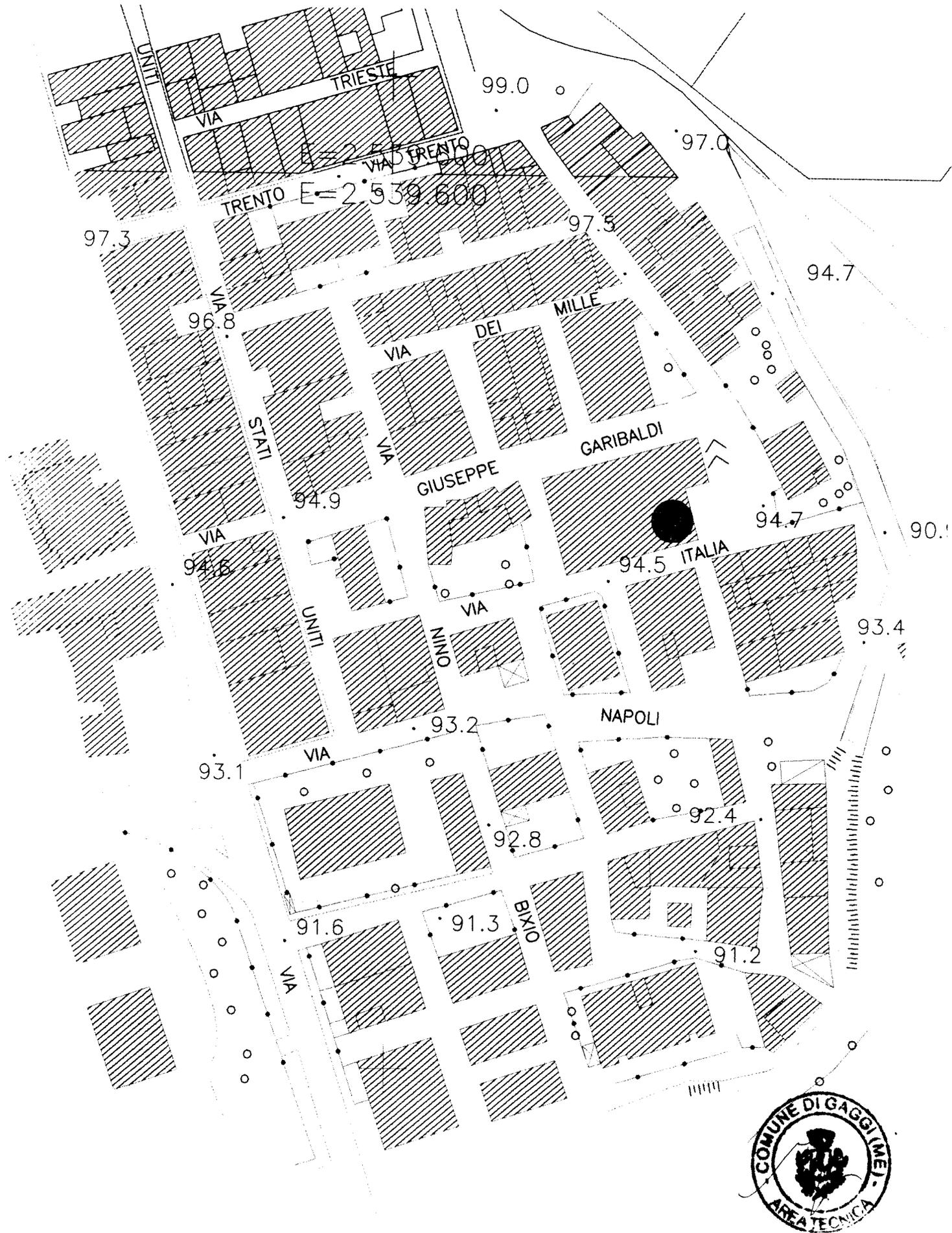


COMUNE DEL
Parco Fluviale dell'ALCANTARA

VIA PRINCIPE



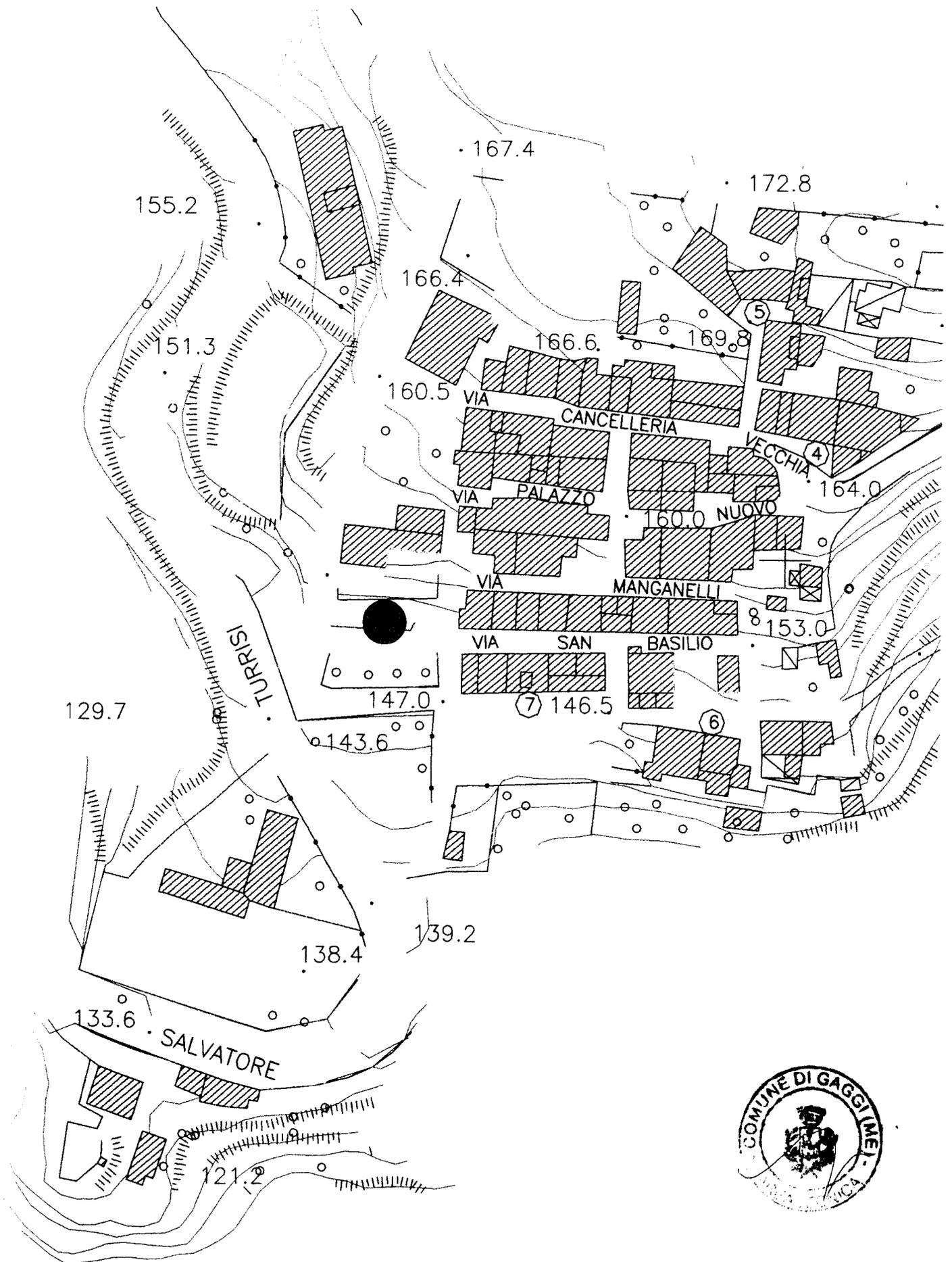
PIAZZA DOMENICO CORRENTI



PIAZZA ANTONIO GRAMSCI



PIAZZA PIERSANTI MATTARELLA



COMUNE di GAGGI
PROVINCIA di MESSINA



www.comunedigaggi.it

areatecnica@comune.gaggi.me.it

A R E A T E C N I C A

PIANO DI LOCALIZZAZIONE DEI CHIOSCHI

<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica	
<input type="checkbox"/>	Tavole di localizzazione	
<input checked="" type="checkbox"/>	Regolamento disciplinante l'installazione dei chioschi con annesse norme tecniche, prescrizioni tecniche e schema di convenzione tipo	

Gaggi, li 15/06/2009



Responsabile dell'Area Tecnica
(Arch. Carlo Paglierani)



VIA REGINA MARGHERITA, 84/A
TELEFONO: 0942.47160 - 630013
FAX: 0942.47703
COD.FISC. 87000110830
PARTITA IVA : 01241900834



COMUNE DEL
Parco Fluviale dell'ALCANTARA

INDICE

REGOLAMENTO.....	2
ART. 1-Definizione di chiosco.....	2
ART. 2-Finalità.....	2
ART. 3-Localizzazione.....	2
ART. 4-Affidamento a privati.....	2
ART. 5-Criterio di affidamento.....	3
ART. 6-Convenzione.....	4
ART. 7-Durata - Incedibilità.....	4
ART. 8-Corrispettivo.....	4
ART. 9-Autorizzazione Edilizia.....	4
ART. 10-Recesso unilaterale.....	5
ART. 11-Consegna a fine contratto.....	5
ART. 12-Diritti del Comune.....	5
ART. 13-Decesso del concessionario.....	6
ART. 14-Revoca – sanzioni.....	6
NORME TECNICHE.....	7
ART. 15-Caratteristiche dei siti.....	7
ART. 16-Ambito di applicazione.....	7
ART. 17-Caratteristiche chioschi.....	7
ART. 18-Autorizzazione Edilizia.....	8
ART. 19-Istanza per l'autorizzazione edilizia.....	8
ART. 20-Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione.....	9
ALLEGATO A - PRESCRIZIONI TECNICHE.....	10
ALLEGATO B - CONVENZIONE TIPO.....	14

REGOLAMENTO

DISCIPLINANTE L'INSTALLAZIONE DEI CHIOSCHI PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI E PER EROGAZIONE DI SERVIZI

ART. 1-Definizione di chiosco

Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, per chiosco si intende quel manufatto isolato, di dimensioni contenute, generalmente prefabbricato e strutturalmente durevole, tradizionalmente concepito per la vendita di generi diversi, collocato su suolo pubblico, ovvero privato gravato di servitù di uso pubblico a seguito di concessione a titolo temporaneo rilasciata dall'Amministrazione Comunale.

ART. 2-Finalità

Il presente regolamento disciplina le caratteristiche formali e dimensionali dei chioschi, i criteri di collocazione dei medesimi nell'ambito del territorio comunale, nonché la procedura per il conseguimento della specifica concessione a titolo precario.

ART. 3-Localizzazione

La localizzazione dei chioschi è stabilita dallo specifico piano predisposto dall'Area Tecnica dell'Ente.

ART. 4-Affidamento a privati

Il Comune può concedere a soggetti privati, mediante procedura concorsuale ad evidenza pubblica:

1. l'uso temporaneo e a titolo oneroso di aree pubbliche da destinare a chioschi;
2. la locazione di chioschi di proprietà comunale.

Per tutto il territorio comunale ogni privato non potrà avere più di una concessione o locazione.

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento per la concessione temporanea di aree per l'installazione di chioschi o la locazione di chioschi tutte le persone sia fisiche che giuridiche comprese Associazioni, Cooperative e Fondazioni, in possesso dei seguenti requisiti d'ordine generale:

- a. 18 anni di età compiuti alla data di pubblicazione del bando;

- b. possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea, ovvero residenza in Italia per gli stranieri se appartenenti a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi di cittadini italiani;
- c. che non si trovino in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla normativa antimafia;
- d. che non abbiano a proprio carico sentenze definitive di condanne passate in giudicato ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati che incidono sulla moralità professionale;
- e. che non siano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in ogni altra analoga situazione;
- f. che non abbiano in corso una procedura di dichiarazione di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- g. che non siano incorsi in violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti l'osservanza delle norme poste a tutela della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
- h. Che non siano debitori nei confronti dell'Ente.

ART. 5-Criterio di affidamento

La selezione del Concessionario, sarà affidata ad una commissione formata da n. 3 componenti e, più precisamente, da due componenti esterni nominati dal Sindaco e dal Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive e sarà presieduta da quest'ultimo.

La selezione del concessionario per tutte le tipologie di chioschi sarà fatta con il criterio del seguente punteggio :

1.	Migliore progetto	da punti 1 a punti 5
2.	Iscrizione alle liste di collocamento	punti 2
3.	Residenza nel comune di Gaggi alla data di pubblicazione del bando	punti 2
4.	Soggetti diversamente abili certificati ai sensi della Legge 104/92 o con invalidità superiore al 46%	punti 2

Per le associazioni, cooperative e fondazioni i punti 2) e 3) vanno riferiti al legale rappresentante.

A parità di punteggio si procederà all'assegnazione con il sistema del sorteggio.

Per i chioschi da installare su aree demaniali non di proprietà del Comune di Gaggi, il richiedente dovrà munirsi, preventivamente, della disponibilità dell'area.

ART. 6-Convenzione

I rapporti tra Comune e concessionario saranno regolati mediante convenzione conforme allo schema di cui all'allegato B.

ART. 7-Durata - Incedibilità

La durata della concessione in uso delle aree da adibire a chioschi ha durata di anni 10 (dieci), con possibilità di rinnovo per altri dieci.

La concessione o la locazione non è cedibile a terzi.

ART. 8-Corrispettivo

La tariffa annua di occupazione suolo viene determinata, in deroga alla corrispondente previsione del vigente regolamento comunale TOSAP, in € 1.200, per i chioschi da realizzarsi nelle piazze Piersanti Mattarella, Antonio Gramsci e Domenico Correnti, e di € 1.800 per il chiosco da realizzarsi in Via Principe, nell'area adiacente il Parco Karol, da versare ogni anno anticipatamente (entro il termine del 30 gennaio), pena la decadenza della concessione.

A integrazione del suddetto corrispettivo, viene stabilito a carico del concessionario, giusta apposita convenzione, l'obbligo di attendere quotidianamente alla pulizia dell'intera area pubblica di riferimento, nonché alla sorveglianza della stessa durante gli orari di apertura.

ART. 9-Autorizzazione Edilizia

Il privato, ottenuta la concessione di area pubblica, dovrà munirsi di autorizzazione per la installazione del chiosco e di tutte le altre autorizzazioni o nulla osta previsti dalla legislazione vigente.

Tutte le autorizzazioni necessarie vanno richieste entro 30 (trenta) giorni dalla stipula della convenzione.

Il canone di locazione di chioschi di proprietà comunale sarà determinato con separato provvedimento.

L'attività commerciale dovrà essere intrapresa entro mesi 6 (sei) dal rilascio dell'autorizzazione all'installazione del chiosco.

Per comprovate ragioni di impedimento dovute a cause non imputabili al concessionario potrà concedersi per una sola volta una proroga non superiore a 6 (sei) mesi.

ART. 10-Recesso unilaterale

Per giustificati motivi di pubblico interesse il Comune potrà, in qualsiasi momento, revocare la concessione o comunque recedere unilateralmente dagli obblighi assunti nella convenzione con il solo onere di notificare al concessionario il recesso o la revoca ed i motivi giustificativi.

Salvo ragioni di particolare urgenza il recesso o la revoca va comunicato al concessionario con preavviso di almeno tre mesi.

Il concessionario ha facoltà di recedere anticipatamente o comunque rinunciare alla concessione in qualsiasi momento, previa comunicazione all'Ente da inviarsi almeno tre mesi prima.

ART. 11-Consegna a fine contratto

Alla scadenza della concessione, in caso di mancato rinnovo, il suolo dovrà essere lasciato libero dal chiosco, che sarà rimosso a cura e spese del concessionario entro trenta giorni. Se ciò non dovesse avvenire, il Comune provvederà a tale operazione con spese a carico del concessionario.

ART. 12-Diritti del Comune

Il Comune ha facoltà in ogni momento di verificare la corretta utilizzazione del chiosco e dell'area data in concessione ordinando, se del caso, al concessionario di porre in essere i rimedi più opportuni per la eliminazione degli inconvenienti riscontrati.

In tutti i casi di recesso, decadenza, revoca, abbandono, etc. del chiosco, il Comune ha pieno incondizionato diritto di immettersi nel possesso legale e materiale del bene, qualora il concessionario non adempia all'obbligo dell'immediata rimozione nel termine di trenta giorni.

In tal caso sarà redatto apposito verbale di rilevamento delle merci o beni ritrovati che saranno custoditi e messi a disposizione del concessionario.

Le eventuali spese di custodia restano ad esclusivo carico del concessionario.

ART. 13-Decesso del concessionario

E' facoltà del Comune, in caso di decesso del concessionario, consentire il sub ingresso al coniuge superstite o ad un figlio al fine di assicurare il sostentamento della famiglia.

In tal caso la concessione sarà rilasciata senza stipula di nuova convenzione.

L'attività andrà intrapresa entro un anno dal decesso ove il nuovo concessionario possieda i requisiti per l'esercizio dell'attività.

ART. 14-Revoca – sanzioni

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni alla normativa urbanistico-edilizia, sanitaria, commerciale vigente, per le quali si richiamano integralmente le disposizioni di legge, la mancata ottemperanza agli ordini di rimozione, rimessa in pristino, conformizzazione secondo quanto disposto nel presente regolamento, sono punibili ai sensi dell'art. 650 c.p.

La violazione delle disposizioni del presente regolamento sono punite inoltre con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00 ai sensi e per gli effetti della L. 3/2003.

La concessione in uso dell'area è revocabile:

- a. in tutti i casi in cui le norme di commercio e ordine pubblico prevedono la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del commercio o la sua decadenza;
- b. per motivi di pubblica utilità o pubblico interesse;
- c. per mancato pagamento del canone concessorio annuale;
- d. per inosservanza degli obblighi previsti nella convenzione o nel presente regolamento;
- e. quando per omessa manutenzione o uso improprio la struttura concessa risulti disordinata o degradata;
- f. quando la medesima abbia subito modificazioni rispetto al suo stato originario assentito;
- g. per grave danneggiamento al manufatto dovuto al concessionario per causa non fortuita;
- h. per perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 4;
- i. per mancato rispetto delle norme igienico-sanitarie;
- l. per l'occupazione abusiva degli spazi pubblici adiacenti, con esposizione di merci, mezzi pubblicitari non autorizzati e collocazione di tavoli e/o sedie.

NORME TECNICHE

ART. 15-Caratteristiche dei siti

I chioschi potranno essere collocati esclusivamente nelle zone individuate dalla planimetria di ubicazione del piano di localizzazione annesso al presente regolamento.

ART. 16-Ambito di applicazione

Sono individuate due categorie di chioschi:

- a) Chioschi di interesse collettivo: informazione, promozione turistica, biglietteria, telefoni, rivendite di giornali e quotidiani e tutte le altre categorie merceologiche.
- b) Chioschi a carattere commerciale privato: somministrazione di alimenti e bevande, con esclusione di bevande di qualsiasi gradazione alcolica e di alimenti preparati in loco.

Per quanto attiene alle caratteristiche igienico-sanitarie, si richiamano integralmente le disposizioni della normativa sanitaria vigente.

ART. 17-Caratteristiche chioschi

Le prescrizioni tecniche per i chioschi da installare sul territorio comunale sono riportate nell'allegato A. Sulla base di tali prescrizioni si dovrà operare la scelta del manufatto maggiormente idoneo ad essere inserito nello specifico contesto ambientale.

La semplice rispondenza del manufatto alle caratteristiche formali del tipo prescelto non costituisce comunque elemento sufficiente per la concessione della collocazione.

I chioschi dovranno:

- a. essere progettati nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste dal presente Regolamento;
- b. avere superficie complessiva massima coperta di mq. 12,00 (mq. dodici)
- c. Avere al proprio interno i volumi tecnici e gli elementi accessori relativi agli impianti previsti, con particolare riferimento a quelli di riscaldamento e/o condizionamento, onde evitare modifiche od aggiunte alteranti le caratteristiche formali del chiosco, che non saranno ammissibili al rilascio della concessione.
- d. Avere altezza massima di mt. 3,50, misurata tra il marciapiede e la gronda.

Non potranno essere assentiti elementi mobili e/o aggiuntivi non facenti parte integrante dei corpi strutturali del chiosco ancorché sporgenti da questi anche solo temporaneamente (ante incernierate, superfici espositive o volumi tecnici scorrevoli ed estraibili, strutture accessorie per pubblicità, etc.)

ART. 18-Autorizzazione Edilizia

L'installazione, modifica, ampliamenti, etc. dei chioschi è soggetta ad autorizzazione, rilasciata dal Responsabile dell'Area Tecnica.

Prima del rilascio della concessione occorre acquisire:

- a. il parere del Comando VV.UU. in ordine al rispetto delle norme previste dal Codice della Strada e la non interferenza con la viabilità pedonale e veicolare;
- b. il parere dell'AUSL per quanto riguarda il rispetto delle norme igieniche;
- c. il parere del servizio attività economiche e produttive per quanto riguarda il rispetto delle norme sul commercio.

L'autorizzazione può essere subordinata all'osservanza di particolari prescrizioni o cautele.

I lavori relativi all'installazione del manufatto devono essere ultimati entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione.

ART. 19-Istanza per l'autorizzazione edilizia

L'installazione delle strutture di cui trattasi è soggetta a domanda in carta semplice, con la quale l'interessato chiede, contestualmente, l'autorizzazione per l'installazione della struttura e la concessione del suolo pubblico.

La domanda deve contenere tutti gli elementi indicati di seguito:

- a) -dati anagrafici e codice fiscale del richiedente (titolare o legale rappresentante dell'esercizio);
- b)- Ragione sociale se trattasi di Società;
- c)- Tipologia dell'esercizio a cui si riferisce (somministrazione o altro) inclusi i dati dell'autorizzazione.
- d)- Autocertificazione relativa al possesso dei requisiti morali e delle abilitazioni all'esercizio dell'attività.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Progetto in cinque copie sottoscritto dall'istante e da progettista abilitato o da tecnico della ditta fornitrice specializzata nel settore, in scala 1:50 o comunque

adeguata, nel quale con le caratteristiche della struttura siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata e delle strade adiacenti nonché l'indicazione della disciplina di sosta o divieto ovvero l'eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, di passaggi pedonali ed accessi diversi. Dovranno inoltre indicarsi i riferimenti urbanistici per l'individuazione esatta dell'area.

2. Relazione redatta da tecnico abilitato recante la dichiarazione di responsabilità in ordine all'idoneità igienico-sanitaria della struttura ed alla sua conformità alla normativa in materia di sicurezza nonché all'assenza di divieti o vincoli in ordine alla collocazione della struttura;

3. Atto di impegno ad osservare nella installazione e nei rapporti di concessione la completa aderenza al progetto approvato ed alle prescrizioni stabilite dall'Amministrazione, in conformità alle disposizioni del presente regolamento.

ART. 20-Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione

Entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza viene comunicato l'avvio del procedimento.

Se l'interessato non provvede a fornire la documentazione richiesta in sede di presentazione di istanza l'ufficio provvede ad interrompere i termini assegnando il termine perentorio di 60 giorni per la regolarizzazione.

In caso di mancato riscontro il procedimento non ha luogo e l'istanza verrà archiviata. Ove non debba disporsi il diniego, si provvederà a richiedere il pagamento degli oneri di autorizzazione edilizia e del suolo pubblico nelle modalità stabilite, entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il provvedimento di concessione/autorizzazione è disposto nei 30 giorni successivi all'adempimento di quanto richiesto.

Ove l'interessato non provveda al pagamento degli oneri di concessione/autorizzazione secondo le modalità ed i termini espressi nel comma successivo, previa diffida ad ottemperare entro i successivi quindici giorni, viene disposta l'archiviazione della pratica.

All'atto del rilascio dell'autorizzazione, entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta dell'Ufficio, il concessionario provvede al versamento degli oneri dovuti calcolati in relazione alla superficie che si intende realizzare nonché provvede al versamento della tassa di concessione di suolo pubblico, avente, questa, cadenza annuale.

ALLEGATO A

PRESCRIZIONI TECNICHE

Premessa

Le indicazioni del presente allegato forniscono, essenzialmente, le soluzioni formali che il Comune di Gaggi ha adottato per i chioschi da installare sul proprio territorio comunale, integrate da disposizioni generali riguardanti gli elementi tecnici di carattere costruttivo.

Scelta della tipologia e dimensioni del chiosco

Le soluzioni formali fornite sono quelle alle quali il progettista dovrà attenersi, scegliendo fra le possibilità offerte quella maggiormente rispondente alla duplice esigenza di dover inserire correttamente il manufatto nell'ambiente e di adeguare il medesimo alle sue funzioni specifiche.

Per ogni particolare ambito urbano, il progettista dovrà presentare attenzione nell'assegnare al manufatto dimensioni corrette con specifico riferimento allo spazio che rimane nell'area circostante a seguito della collocazione del chiosco.

Le dimensioni del manufatto dovranno sempre e comunque essere contenute entro i limiti massimi dettati dal Regolamento.

Fatto salvo il rispetto di quanto qui previsto per quanto concerne soluzione formale, dimensioni, materiali e coloriture da adottare, sarà compito del progettista provvedere alla progettazione di tutti gli elementi strutturali ed accessori del manufatto in base a destinazione commerciale e collocazioni specifiche.

Qualità del manufatto

Per rispondere ad un principio di immagine estetica consona all'ambiente, che deve caratterizzare il manufatto, sulle superfici esterne del medesimo non debbono apparire elementi che interrompano la continuità delle medesime, arrecando disturbo visivo.

A tal fine, la progettazione dovrà far sì che organi di collegamento come dadi, viti o altro non appaiano sulle superfici esterne del chiosco.

Alcuni particolari esecutivi dovranno illustrare nel progetto, già in sede di presentazione di richiesta di autorizzazione edilizia, i criteri di cui si prevede l'adozione per rispondere alla esigenza sopra riportata.

In mancanza di tali elementi descrittivi, sul progetto dovrà essere annotato il rispetto dei requisiti di qualità che dovrà possedere il manufatto, anche con riferimento alle operazioni di finitura superficiale dei materiali (sabbiatura, zincatura, verniciatura, ecc.) da effettuare con le tecniche più aggiornate e garantite.

Indicazioni generali

La struttura del manufatto è da eseguire in carpenteria metallica (ghisa, acciaio o ferro) e/o in legno.

La tamponatura della struttura portante, in metallo verniciato o legno, è ammessa con materiali quali vetro, plexiglass o similari. Deve essere garantita la insonorizzazione della struttura a salvaguardia della pubblica quiete. La pavimentazione dovrà essere facilmente amovibile e comunque tale che la sua installazione e rimozione non arrechino danni di qualunque genere o tipo alle pavimentazioni esistenti. I manufatti non dovranno alterare le tipologie e le caratteristiche costruttive degli edifici esistenti. Ogni caso sarà valutato singolarmente in rapporto alla peculiarità del sito e degli edifici e quindi giudicato dalla commissione di valutazione compatibile o meno. E' richiesto il rispetto dei limiti di superficie di sistemazione esterna e delle garanzie di facilità di accesso pedonale e carrabile.

Gli arredi all'interno dei detti chioschi dovranno rispondere a criteri di funzionalità e decoro ed in sintonia sia con la struttura che li ospita che con il contesto urbano circostante.

Non sono consentite forme pubblicitarie e l'apposizione di insegne, ad eccezione di quella che ne indica la denominazione.

Tutti i chioschi dovranno essere realizzati con strutture facilmente smontabili e/o amovibili.

È vietato invece interessare il suolo pubblico attiguo al chiosco con affissioni, esposizioni, occupazioni di qualsiasi altro genere atte a pregiudicare la visibilità per il traffico veicolare e/o pedonale o la segnaletica.

Gli eventuali impianti di areazione o condizionamento, gruppi elettrogeni ed altre apparecchiature similari di servizio alla struttura, dovranno essere posizionati in modo tale da non arrecare disturbo alla circolazione pedonale e dovranno in ogni caso essere opportunamente protetti ed inseriti nella struttura in modo tale da non arrecare pregiudizio estetico e sotto il profilo della sicurezza. Tali apparecchiature dovranno

essere indicate in progetto e comunque l'installazione o modifica delle stesse dovrà essere oggetto di relativa autorizzazione.

Sistemi di chiusura

Non è consentito l'uso di chiusure esterne a tapparelle.

Le chiusure esterne vanno realizzate con serrande metalliche, o con ante asportabili.

Superficie di vendita

Tale superficie deve svilupparsi verso l'interno del chiosco, con zone di vendita a filo con la struttura.

Superfici espositive

Le superfici espositive devono essere previste dal progetto solo sulle pareti laterali all'interno del chiosco.

Non è consentito l'utilizzo di elementi accessori integrativi delle funzioni che si svolgono all'interno del chiosco, anche se mobili.

E' consentito l'uso di sistemi espositivi automatizzati.

Nel caso di chiosco-edicola è raccomandata la realizzazione di vani accessibili dall'esterno per il ricovero dei quotidiani in ore ante-vendita.

E' assolutamente vietato l'uso dello spazio antistante al chiosco edicola per l'esposizione di materiale pubblicitario inerente le testate o gli articoli di vendita presso l'edicola medesima.

Pubblicità

E' consentito l'inserimento di elementi pubblicitari (scritte, marchi, ecc.) purchè di dimensioni limitate, anche luminosi, o con movimento meccanico (display, orologi, monitors, ecc.).

Il disegno delle parti del chiosco atte a ricevere tali elementi pubblicitari deve essere prodotto contestualmente alla pratica di autorizzazione alla installazione.

Illuminazione

Il sistema di illuminazione dovrà essere consono con il progetto unitario.

Non è consentito l'utilizzo di tubi al neon in vista.

Manutenzione e responsabilità

Le strutture di cui al presente regolamento dovranno essere sottoposte, ad esclusiva cura e responsabilità del concessionario e titolare dell'autorizzazione, ad opportuna manutenzione.

La responsabilità penale e civile per eventuali danni arrecati a terzi o cose resta a carico del concessionario/autorizzato.

Qualsiasi modifica da apportare alle strutture suddette (forma, quantità, dimensioni, colori) dovrà essere preventivamente autorizzata.

ALLEGATO B

CONVENZIONE TIPO

COMUNE DI GAGGI

Convenzione per l'affidamento in uso temporaneo di area di proprietà comunale su cui installare un chiosco.

L'anno.....il giorno..... del mese di nella sede Comunale, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattane dalle parti contraenti, d'accordo tra di loro, sono comparsi: il responsabile del servizio SUAP In rappresentanza del Comune di Gaggi (c.f. 87000110830), nel cui interesse agisce, giusta decreto sindacale di nomina n.;

il sig..... (c.f.....) nato ail e residente via..... n.....;

I quali:

Premesso:

che i beni rientranti nel patrimonio comunale possono formare oggetto di diritti a favore di terzi nei modi stabiliti dalla normativa vigente;

Visti

il regolamento comunale disciplinante l'installazione di chioschi su aree pubbliche; la determina del responsabile del servizio SUAP n..... del.....con la quale, previa procedura concorsuale ad evidenza pubblica, è stato affidato il suolo pubblico in oggetto per l'installazione di un chiosco da adibire ad attività commerciale e precisamente per la vendita di..... (o ad attività di servizi per l'esercizio di);

il certificato relativo all'assenza di precedenti penali connessi ad attività mafiose o a misure di prevenzione ai sensi della legge n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni;

Convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1-Regolamento

Entrambe le parti, presa visione e letto attentamente il regolamento comunale disciplinante l'installazione di chioschi su aree pubbliche, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione, lo accettano incondizionatamente.

Art. 2-Precisa individuazione del bene

L'area sulla quale il chiosco dovrà insistere è ubicata in..... e risulta essere di complessivi mq..... con dimensione in pianta di m.....x m.....

Art. 3-Modalità di utilizzazione del bene – obblighi derivanti dalla concessione

L'area data in concessione sarà utilizzata per la installazione di un chiosco da adibire a pubblico esercizio e precisamente per Eventuale diversa utilizzazione dovrà essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione Comunale pena la risoluzione automatica della presente convenzione.

Il concessionario dovrà munirsi di tutte le autorizzazioni necessarie per l'attività: Autorizzazione edilizia, autorizzazioni sanitarie e commerciali ed ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il concessionario con la firma della presente convenzione assume i seguenti obblighi:

a. impegno a modificare il progetto secondo le prescrizioni dettate del servizio tecnico comunale, ove richiesto;

b. obbligo pieno e incondizionato di assumere ogni responsabilità civile e penale verso terzi derivante dall'uso e dalla gestione delle aree e degli impianti che andrà a realizzare, per cui il Comune resta sollevato ed indenne da ogni responsabilità per eventuali danni che possono essere arrecati a terzi e/o cose, obbligandosi in tal senso a stipulare apposita polizza assicurativa nonché polizza contro incendi ed atti vandalici. Copie delle polizze devono essere depositate presso il servizio tecnico del Comune.

c. divieto di realizzare modifiche o migliorie all'immobile oltre quelli riportati nel progetto approvato se non preventivamente autorizzati dal Comune;

d. di attivare l'esercizio entro 6 (sei) mesi dal rilascio dell'autorizzazione.

e. ultimare le opere entro 6 (sei) mesi dal rilascio dell'autorizzazione.

Art. 4-Canone

Il canone confessorio annuo ammonta ad € e va corrisposto anticipatamente **entro il 30 gennaio di ciascun anno**. Il canone si aggiornerà annualmente nella misura dell'intera variazione ISTAT dell'anno precedente e potrà essere adeguato con provvedimento adottato dalla Giunta Municipale.

A integrazione del suddetto canone, viene stabilito a carico del concessionario l'obbligo di provvedere quotidianamente alla pulizia dell'intera area pubblica di riferimento, nonché alla sorveglianza della stessa durante gli orari di apertura.

Art. 5-Durata

La durata della concessione è fissata in anni 10 (dieci) a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente, con possibilità di rinnovo per altri dieci anni.

Art. 6-Divieto di sublocazione

Il concessionario non può locare a terzi le aree di cui alla presente convenzione, nè può cedere ad altri la concessione di che trattasi, pena la revoca della stessa.

Art. 7-Oneri

Saranno interamente a carico del concessionario le spese relative agli allacciamenti idrici, fognari, per la fornitura dell'acqua ed energia elettrica.

Art. 8-Scadenza convenzione – risoluzione

Allo scadere della convenzione o nel caso di risoluzione anticipata, l'area oggetto della presente convenzione ritornerà nella piena disponibilità del Comune.

Art. 9-Controversie

Per qualsiasi controversia nascente dalla presente convenzione le parti ne danno comunicazione al responsabile del procedimento individuato nella persona del Responsabile del SUAP, che propone una conciliazione per l'immediata soluzione della controversia medesima.

Qualora le parti non raggiungano un accordo entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di cui innanzi, la soluzione viene attribuita al Giudice competente, salvo le cause di revoca indicate nel regolamento.

Art. 10-Domicilio legale

Per ogni comunicazione o notificazione sia in via amministrativa che giudiziale, il concessionario elegge domicilio legale in Gaggi. e si impegna a comunicare all'amministrazione ogni eventuale cambiamento.

Art. 11-Rinvio al regolamento

Per quant'altro non previsto nella presente convenzione valgono le norme del regolamento richiamato e le normative vigenti in materia.

Art. 12-Registrazione

Si procederà alla registrazione della presente convenzione solo in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto

IL CONCESSIONARIO

PER IL COMUNE
Il Responsabile del SUAP

COMUNE di GAGGI
PROVINCIA di MESSINA



www.comunedigaggi.it

areatecnica@comune.gaggi.me.it

A R E A T E C N I C A

PIANO DI LOCALIZZAZIONE DEI CHIOSCHI

Relazione tecnica

Tavole di localizzazione

Regolamento disciplinante
l'installazione dei chioschi
con annesse norme tecniche,
prescrizioni tecniche e
schema di convenzione tipo

Gaggi, li 15/06/2009



Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Arch. Carlo Paglierani)



VIA REGINA MARGHERITA , 84/A
TELEFONO: 0942.47160 - 630013
FAX: 0942.47703

COD.FISC. 87000110830
PARTITA IVA : 01241900834



COMUNE DEL
Parco Fluviale dell'ALCANTARA



PIANO DI LOCALIZZAZIONE DEI CHIOSCHI

R E L A Z I O N E

Le piazze e le aree a verde presenti nel centro urbano rivestono un'importanza rilevante per il ruolo primario di luoghi di svago e di aggregazione sociale.

Per tale motivo l'Amministrazione Comunale ha programmato azioni volte alla riqualificazione di tali spazi, all'inserimento, laddove possibile, di aree gioco e attrezzature per bambini, all'organizzazione di eventi e manifestazioni.

Tra le strutture che possono svolgere un ruolo di aggregazione vi sono anche i chioschi di somministrazione di alimenti e bevande o di erogazione di altri servizi.

Tali strutture, già sperimentate in altre realtà urbane, costituiscono importanti punti di ritrovo e di forza nell'attività sociale e culturale, oltre a rappresentare un presidio del territorio.

Partendo da questi presupposti, l'Amministrazione Comunale, attraverso i Settori Urbanistica e Commerciale (SUAP), ha avviato uno studio volto all'esame delle aree pubbliche del territorio





PIANO DI LOCALIZZAZIONE DEI CHIOSCHI

R E L A Z I O N E

Le piazze e le aree a verde presenti nel centro urbano rivestono un'importanza rilevante per il ruolo primario di luoghi di svago e di aggregazione sociale.

Per tale motivo l'Amministrazione Comunale ha programmato azioni volte alla riqualificazione di tali spazi, all'inserimento, laddove possibile, di aree gioco e attrezzature per bambini, all'organizzazione di eventi e manifestazioni.

Tra le strutture che possono svolgere un ruolo di aggregazione vi sono anche i chioschi di somministrazione di alimenti e bevande o di erogazione di altri servizi.

Tali strutture, già sperimentate in altre realtà urbane, costituiscono importanti punti di ritrovo e di forza nell'attività sociale e culturale, oltre a rappresentare un presidio del territorio.

Partendo da questi presupposti, l'Amministrazione Comunale, attraverso i Settori Urbanistica e Commerciale (SUAP), ha avviato uno studio volto all'esame delle aree pubbliche del territorio



cittadino sulle quali collocare chioschi di somministrazione di alimenti e bevande o per l'erogazione di altri servizi, per le esigenze prima descritte.

Il "Piano di Localizzazione dei Chioschi", che si intende approvare, è stato redatto secondo parametri di riferimento che dal punto di vista "tecnico" sono stati rispettati per potere pervenire ad una corretta definizione della materia, e che si sostanziano nell'osservanza delle norme del Codice della Strada, degli strumenti urbanistici vigenti, del Regolamento Edilizio e di altri specifici Regolamenti comunali, nonché delle norme vigenti in materia.

Il piano si compone di:

- Relazione tecnica;
- Tavole di localizzazione;
- Regolamento disciplinante l'installazione dei chioschi con annesso norme tecniche, prescrizioni tecniche e schema di convenzione tipo.



Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Arch. Carlo Paglierani)



Presenti n° 12 Consiglieri.

Sono presenti per l'Amministrazione: Il Sindaco, l'Assessore Correnti e i Responsabili di Servizio Cutrufello e Paglierani Carlo.

Il Consigliere Monte preliminarmente dichiara che ha pregiudizio su questo Consiglio in quanto il Presidente aveva chiesto se il Consiglio poteva essere rinviato ad oggi e si era impegnato che, a partire dal giorno successivo, si incontrassero per trattare degli argomenti, in particolare in merito ai chioschi.

Nella riunione, tra l'altro, era emersa qualche perplessità sulla proposta che va valutata, ma al di là di questo, vuole ricordare a tutti che hanno approvato tutti una variazione di bilancio per allestire il GREST. Tutti hanno ritenuto utile l'iniziativa, ma, a fronte della disponibilità dimostrata, ribadiscono la necessità delle riunioni dei Capigruppo, al di là delle Commissioni.

Ribadisce che le riunioni dei Capigruppo servono a programmare le iniziative, le proposte, tutti insieme e questo non è dipeso da loro, non hanno potuto dare il loro contributo.

A fronte della disponibilità a votare, il Presidente si era impegnato a fare le riunioni dei Capigruppo, non l'ha fatto.

Chiede, perciò, il rinvio della seduta.

Il Presidente ribatte che se ce ne fosse stata necessità, ci sarebbe stata un'altra riunione, ma non ce ne sono state, per cui ricorda che la riunione si era tenuta, poiché è lo stesso argomento, è prosecuzione della seduta precedente e pertanto lo invita a chiudere la discussione.

Il Consigliere Santoro propone il rinvio della seduta.

Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n° 6 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e n° 6 contrari (Bonaccorso, Cundari, Mobilia, Genovesi, Bruno e Gullotta)

PRENDE ATTO

Che la proposta di rinvio non è approvata.

Il Consigliere Monte cerca di intervenire.

Il Presidente lo richiama perché non ha chiesto la parola e poiché il Consigliere Monte tenta di continuare , lo invita a uscire qualora non la smetta.

Anche il Consigliere Santoro interrompe il Presidente, il quale sta spiegando al Consigliere Fiumara, che non era presente alla riunione preconciliare, come sono andati i fatti.

Fa presente che lui, in merito ai chioschi, ha chiesto spiegazioni sulla collocazione, sui posti, ha avuto i chiarimenti e si è convinto. Ha avuto anche le spiegazioni dall'Arch. Paglierani, il Consigliere Monte non lo ha fatto.

Ricorda che all'incontro era assente, per motivi di salute, il Consigliere Fiumara.

Il Consigliere Fiumara vuole ricordare che nell'ultimo Consiglio, nel chiudere la seduta, il Presidente ha pattuito il rinvio, impegnandosi ad incontrarsi.

Il Presidente precisa ancora una volta che l'incontro ci sarebbe dovuto essere se lui avesse avuto novità, cosa che non è e comunque fa rilevare che l'Arch. Paglierani è presente per fornire ogni chiarimento. Dà, pertanto , lettura della proposta e invita a discuterla.

Il Consigliere Fiumara intende chiarire una cosa che non le sembra chiara. In sua presenza non si è detto che ci doveva essere l'incontro per avere elementi di approfondimento e, con tutto il rispetto che ha per il Presidente, per l'apertura che ha dimostrato, aspettava la riunione, per cui annuncia il suo voto sfavorevole.

Il Capogruppo di opposizione **Monte** si scusa, precisando che la discussione non è sul merito della proposta.

Ricorda che l'incontro è stato proficuo e vogliono far capire che è una questione di metodo.

Evidenzia che, visto il voto sfavorevole preannunciato dal Consigliere indipendente e il fatto che anche i Consiglieri del suo Gruppo saranno sfavorevoli, la proposta non passerà.

Il Presidente puntualizza ancora che questa è una prosecuzione della seduta precedente sulla quale l'incontro c'era stato. Sottolinea che stanno facendo di tutto per ostacolare i lavori.

Il Consigliere Santoro non accetta quanto detto dal Presidente e rileva che doveva comunicare anche che non c'erano novità.

Il Presidente ribatte che la riunione l'ha tenuta.

Invita il Consigliere Santoro a smetterla di intervenire ripetutamente, poiché non fa altro che continuare a dire che le riunioni o le fa o non le fa.

Si meraviglia del Consigliere Fiumara, poiché è stata invitata anche al preconsiglio e non c'è stata.

Il Consigliere Fiumara fa presente che ha dato per certi versi una giusta interpretazione al regolamento dei lavori consiliari. E' vero che l'incontro tra i Capigruppo può essere discrezionale, ma è pur vero che è auspicabile farlo, lei lo ha fatto, lui può fare come crede.

In questo caso spiega perché ce n'era bisogno, per le Commissioni Consiliari, che costituiscono un vivaio di consultazione.

Il Presidente ribatte che ha messo l'argomento all'ordine del giorno e ha pure detto che la riunione dei capigruppo è una cosa e le Commissioni un'altra.

Ricorda ancora che c'è l'Arch. Paglierani che può dire tutto, è l'occasione migliore. Se la proposta va bene, chiede al Consigliere Fiumara perché deve votare sfavorevole.

Il Consigliere Fiumara sostiene che non parla di merito della proposta.

Il Presidente ribadisce che se è perché non è stata fatta la riunione, è un pretesto.

Il Consigliere Fiumara ripete che aveva percepito che ci doveva essere l'incontro, ha atteso, ma non c'è stato.

Il Presidente fa rilevare al Consigliere Fiumara che oggi era stata invitata ad una riunione di Gruppo di preconsiglio e non è intervenuta.

Il Capogruppo di maggioranza **Mobilia** ci tiene a dire che quando il Consigliere Fiumara era Presidente non ha mai fatto riunioni dei capigruppo e solo ora crea queste problematiche. Sono solo scuse per non andare avanti con i lavori del Consiglio.

Il Consigliere Santoro rileva che anche se l'ex Presidente non le ha fatte, se una cosa apporta migliorie, perché non si deve fare e comunque sostiene che alcune le ha fatte.

Il Consigliere Fiumara asserisce che le ha fatte.

Il Presidente non accetta la motivazione del Consigliere Fiumara, tanto più che oggi l'ha pure invitata al preconsiglio.

E' un controsenso.

Si allontana il Consigliere Ingino – **Presenti n° 11.**

Il Sindaco rileva che si sta parlando di una questione procedurale. Non si esprime, perché non era presente all'incontro.

Evidenzia che gli argomenti che non passano, non possono essere ripresentati.

Sottolinea che l'argomento in trattazione riguarda la possibilità per i giovani di avere delle opportunità, avere meno difficoltà e disagi attraverso una attività. Ritiene che questo non possa essere legato ad una questione di capigruppo.

Rileva che il Presidente ha detto che c'è stato un rinvio, si tratta di un rinvio sin dal mese di Giugno. Ogni consigliere può venire e sottoporre al Consiglio proposte migliorative.

Il Presidente ha dato ampia disponibilità a chiarire qualsiasi dubbio, visto che c'è l'Arch. Paglierani presente.

Può essere discusso qualsiasi dubbio del capogruppo o di altri.

Se è una presa di posizione diventa una forma di ricatto, nel constatare che si è sei contro sei.

Si è in ritardo per dare delle possibilità con i chioschi. Se ci sono proposte alternative o migliorative che possono modificare l'argomento, può essere approfondito e modificato. Per partito preso, è solo un torto che viene fatto ai cittadini che ipoteticamente possono avere delle opportunità. Ribadisce che l'Arch. Paglierani può dare ogni spiegazione. Se i Consiglieri possono dare indicazioni sulla localizzazione, sul regolamento, sulla convenzione, si è disponibili, come ha detto il Presidente, a discutere su tutto.

Ferme restando le prerogative e le rimostranze dei Consiglieri, a fronte di un interesse che va fuori da quest'aula e riguarda i cittadini, ciò merita una riflessione che va fatta con la disponibilità di tutti, sua per primo, ad illustrare quanto di competenza. Se si vuole bloccare strumentalmente, ognuno si assumerà la responsabilità di farlo.

Invita a retrocedere da una condizione preconcreta. Possono essere apportate tutte le modifiche e migliorie, altrimenti si fa un torto a tutti quei cittadini che questo provvedimento lo aspettano. Per altro, il Presidente può anche sospendere brevemente i lavori. Personalmente dichiara che, qualora venisse respinta la proposta, e questa non è una minaccia, lui non la riproporrà, perché si può discutere di tutto, ma quando ci sono fatti che riguardano i cittadini, va ben oltre le beghe.

Rientra il Consigliere Ingino – **Presenti n° 12.**

Il Presidente concorda con i Capigruppo e con il Consigliere Indipendente Fiumara una sospensione di trenta minuti, alle ore **19,35.**

I lavori vengono ripresi alle ore **20,20**, con la presenza di tutti i Consiglieri

Il Presidente fa presente di aver chiarito con il Consigliere Fiumara la situazione, mentre il Gruppo di opposizione rimane fermo sul rinvio. Precisa che lui ha fornito le spiegazioni.

Il Consigliere Fiumara rileva che si ripropone una situazione già vissuta, come quella delle variazioni di bilancio per il GREST. Ringrazia il Presidente con il quale hanno chiarito il malinteso che c'era stato nello scorso Consiglio. Crede che da questa diatriba non si possa uscire se non si cerca di superare dei forti pregiudizi da parte di tutti. Questa convinzione le comincia a muovere dentro nei confronti di tutti, non di un solo Gruppo. Nella variazione ha notato nel Gruppo di opposizione un segno positivo. Questo fa capire come tutti sono per il paese, per cui non capisce come non si riesca a venire fuori nelle piccole cose. Dalle notizie che ha dato e darà il Presidente

risulta che sta cercando di trovare tutte le forme di garanzia per i Gruppi, non dà pace al Segretario e di questo gli sono grati, perché non sempre i doveri sono rispettati.

Alla base c'erano forti problemi di comunicabilità.

Sottolinea che è una che ha auspicato moltissimo le Commissioni e il Presidente le ha messe all'ordine del giorno.

La questione dei chioschi verrà sviscerata dall'Arch. Paglierani.

Ha invitato i due Gruppi a prendere un impegno questa sera, pur non essendovi scritto in maniera puntuale che il Presidente debba fare le riunioni dei Capigruppo, auspica che ci sia un impegno a farle.

Il Presidente ribadisce che si impegna a farle, pur non essendo un obbligo fare prima le riunioni dei Capigruppo e poi convocare il Consiglio, può essere il contrario. Se ci saranno le Commissioni sarà opera delle stesse fare le proposte, ci sarà chi verbalizzerà, ci saranno i responsabili, si discuteranno nuove iniziative che si valuterà se portare in Consiglio. Non ha detto che non le farà o le farà.

In quanto ai verbali delle sedute precedenti, fa presente che si è informato. La legge lo obbliga a depositarli tre giorni prima della seduta, l'Ufficio li ha già consegnati, non c'è una legge che lo obbliga a ciò, comunque li consegnerà dando disposizione agli uffici perché lo facciano e puntualizza che non possono essere modificati, solo qualche dichiarazione può essere rettificata se non riportata in modo preciso. In ogni caso può sempre mettere a votazione la non lettura perché nessun regolamento lo vieta.

Il Sindaco fa presente che aveva assunto una posizione che ribadisce.

Non gli va questo modo di affrontare le cose.

E' firmatario delle proposte, quella in trattazione e quella che segue all'ordine del giorno.

Valuterà se riproporle e presentarle al Presidente del Consiglio.

Non si può discutere oltre un'ora e mezza senza arrivare ad una conclusione.

Non gli va di farsi prendere in giro. Ritira, pertanto, le proposte e fa presente che valuterà successivamente il reinserimento.

Il Consigliere Monte, a maggior ragione, propone il rinvio della seduta.

Il Presidente puntualizza che se viene approvato il rinvio della integrazione delle commissioni, non le iscriverà più all'ordine del giorno.

Mette ai voti la proposta di rinvio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n° 7 voti contrari (Fiumara, Bonaccorso, Cundari, Mobilia, Gullotta, Genovesi e Bruno) e n° 5 favorevoli, espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di non approvare la proposta di rinvio della seduta consiliare.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente

__F.to BONACCORSO SALVATORE__

Il Consigliere Anziano
__F.to FERARRA SANTO__

Il Segretario Comunale
__F.to CUNDARI DOTT.SSA ANTONIA__

E' copia conforme per uso
amministrativo

Li _____

22.08.2009

Il Resp.le dell'Area Amm.va
__Cutrufello dott.ssa Concetta__



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale

dal 23.07.2009 al 06.08.2009 con il n. _____

IL MESSO

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R.n°17/2004,

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno __23.07.2009__ per rimanervi 15 giorni consecutivi.
 sarà

Li _____

Il Segretario Comunale
__Cundari dott.ssa Antonia__

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- essendo decorsi dieci giorni consecutivi dall'inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91).
 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91).

Li _____

Il Segretario Comunale
__F.to Cundari dott.ssa Antonina__

E' copia conforme all'originale, li _____

Il Resp.le dell'Area Amministrativa
__Dott.ssa Cutrufello Concetta__

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione

all'ufficio _____

all'ufficio _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria